

MONASTEROLO Riguarda il Piano economico e finanziario della Tari

Rifiuti, approvazione con riserva

L'ultimo Consiglio comunale del 2020, svoltosi mercoledì 30 dicembre, ha visto l'approvazione del piano economico e finanziario della Tari, la tassa rifiuti. Un piano che quest'anno, anziché come in passato dal Comune stesso, è stato redatto dallo Csea, il Consorzio che gestisce il servizio di raccolta rifiuti nei 52 comuni dell'area saviglianese, saluzzese e fossanese, su indicazioni della Arera, nuova Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti.

Come ha ricordato il vicesindaco Andrea Raspo, «il Consorzio ha trasmesso il Piano finanziario 2020 ammontante a circa 135.000 euro con estremo ritardo, lo scorso 17 dicembre e successivamente ha inviato un piano finanziario modificato, pervenuto lo scorso 21 dicembre di circa 146.000 euro. Senza fornire, infine, la relazione di accompagnamento, la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi e della corrispondenza dei valori riportati nella modulistica con i valori contabili, sottoscritta dallo Csea, del



Il Piano della Tari (rifiuti) è stato redatto dallo Csea (foto d'archivio)

servizio di raccolta, trasporto e smaltimento e recupero rifiuti». Per il Comune di Monasterolo però il costo dei rifiuti (raccolta e smaltimento) ammonta a circa 151.000 euro, come è stato stabilito nel bilancio di previsione finanziaria. «Ciò dunque – ha aggiunto Raspo – potrà portare ad unò scompenso in quanto questa tassa dovrà essere coperta interamente dagli introiti delle tariffe». E risulterebbe difficile poi giustificare agli utenti un aumento sulle bollette solo per l'applicazione di un nuovo metodo ta-

riffario e non per un incremento di servizio effettivo sul territorio.

Il provvedimento è stato sì approvato all'unanimità, ma con la riserva (come ha anche suggerito all'amministrazione il revisore dei Conti comunale) di rivedere il piano finanziario 2020 in seguito agli opportuni chiarimenti e controlli sul piano stesso, considerato che il Consorzio ha trasmesso i dati con estremo ritardo (17 e 21 dicembre), rendendo non materialmente possibile una verifica della coerenza e della congruità dei dati contenuti nel pia-

no economico finanziario Tari 2020, necessaria per non arrecare pregiudizio ai contribuenti monasterolesi.

Il "caso" della mancata predisposizione da parte dello Csea del Piano economico e finanziario della Tari era già stato sollevato dapprima a febbraio, e poi anche nelle scorse settimane, da parte del sindaco Giorgio Alberione. Ancora recentemente, infatti, il primo cittadino era tornato alla carica nel "denunciare" una stortura riguardante la tariffazione della prossima tassa rifiuti. Ovvero, che entro il 31 dicembre il Comune, come tutti gli altri, avrebbe dovuto approvare il piano finanziato della Tari, ma il piano, che fino al 2019 veniva predisposto dal Comune, a fine novembre non era ancora stato redatto dallo Csea. «Sarebbe necessario un intervento chiarificatore da parte del legislatore nazionale, affinché i Comuni possano approvare i piani finanziari e le nuove tariffe con maggiore semplicità» era stato il commento di Alberione. ●

Paolo Biancardi